



RIREA



S I D R E A

RIREA 1th Workshop

Convegno SIDREA 2024

Call for papers

La Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale è lieta di lanciare il suo primo Workshop, che si terrà il **12-13 settembre 2024**, ad Ancona, nell'ambito del Convegno Nazionale SIDREA 2024.

Scopo del Workshop è la presentazione di paper, ritenuti di elevata qualità scientifica, che saranno sottomessi, in linea con l'*aim and scope* della Rivista, su tutti gli aspetti della disciplina economico-aziendale.

L'Economia aziendale sta attraversando un periodo di ampi e profondi cambiamenti. L'internazionalizzazione dei canali di comunicazione dei risultati della ricerca e l'interdisciplinarietà degli approcci seguiti hanno condotto a un ampliamento dell'oggetto conoscitivo e alla necessaria integrazione con metodologie di ricerca non direttamente riconducibili a quelle tradizionalmente impiegate negli studi economico-aziendali.

La presente *call for paper* intende stimolare gli studiosi delle nostre discipline ad intraprendere percorsi di ricerca in grado di collegare la tradizione di ricerca economico-aziendale alle problematiche delle aziende di ogni classe e dimensione (pubbliche e private, profit e non profit, piccole e grandi) e alle tendenze attuali degli studi accademici.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si invita chiunque sia interessato a presentare lavori che possano vertere su temi come quelli riportati a seguire.

Una prima linea di approfondimento parte dalle sfide attuali (sostenibilità, intelligenza artificiale, capitale umano, rapporto tra accademia e professione, ma non solo), da interpretare attraverso il "filtro" della tradizione italiana o proiettando i pilastri della tradizione economico-aziendale sui problemi attuali. Ad esempio, alcuni temi rilevanti riguardano l'azienda come istituto socio-economico (e non come "meccanismo di trasformazione economica", spesso usato nella cultura dominante di *management*), il sistema delle rilevazioni come strumento di controllo economico, l'unitarietà dell'azienda, la sua continuità nel tempo, il dinamismo aziendale, le valutazioni che si riconnettono alla "comprensione" della dinamica aziendale.

Una seconda linea di ricerca riguarda l'evoluzione, avvenuta nel nostro Paese, dal sistema patrimoniale al sistema reddituale. Oggi gli standard contabili internazionali, gli IAS-IFRS per le imprese e gli IPSAS per il settore pubblico, rispecchiano una indubbia impostazione patrimonialistica e non reddituale. Quale contributo le/i ricercatrici/ricercatori italiane/i possono dare in termini di "critica costruttiva e propositiva" al miglioramento di tali standard sulla base della tradizione?

Una terza linea si riferisce al modo di affrontare il tema oggi rilevante, posto al centro di normative europee e nazionali sulla "informazione integrata" (*Integrated Reporting*). Secondo gli insegnamenti dei Maestri della Ragioneria e dell'Economia Aziendale, non si tratta tanto di approfondire metodi e tecniche di rilevazione ed elaborazione di dati, ma di studiare e interpretare la relazione che esiste tra fini e strumenti. Si tratta di rispondere a domande quali: a chi sono destinate le informazioni? Per soggetti diversi sono necessarie informazioni diverse? Come selezionare le informazioni in modo da renderle comprensibili e utili per i vari destinatari? Esiste il rischio che informazioni corrette, ma di difficile interpretazione, possano determinare decisioni e comportamenti contrari alla duratura vita dell'azienda e agli interessi dei vari soggetti in essa coinvolti?

Una quarta linea di ricerca si colloca nel filone della *behavioral economics* e del *behavioral management*. I Maestri della Ragioneria e dell'Economia Aziendale avevano ben chiaro che nelle aziende sono importanti i comportamenti delle persone e che il loro funzionamento non può essere guidato dalle teorie delle scelte razionali (la *rational choice* della microeconomia e dei modelli di politica economica) né del *management* scientifico. Dopo un secolo nel quale si è pensato che il concetto di conoscenza potesse essere riconducibile solo al positivismo, oggi si scopre (o riscopre) l'importanza del costruttivismo, della soggettività, dei comportamenti individuali. Ciò anche a seguito dell'apporto di altre discipline: dalla psicologia alla sociologia, dal diritto fino alle neuroscienze. Come vanno ripensate le relazioni tra rilevazioni contabili ed extra contabili, da una parte, e decisioni, azioni, comportamenti dei diversi gruppi di portatori di interesse, dall'altra? Esiste, ed eventualmente come può essere mitigato, il rischio che anche un sistema di rilevazioni basato su "ottimi parziali", rilevati, per esempio, mediante gli strumenti di contabilità analitica dei costi di prodotti o di aree di *business*, possano portare a perdere una visione "unitaria" dell'azienda, a privilegiare strategie di scorpori, acquisizioni e fusioni contrarie alla sostenibilità di lungo periodo? Al riguardo si possono citare le teorie della creazione del valore proposte dalla dottrina di matrice finanziaria che, in molti casi, si sono rivelate teorie sulla "generazione di valore virtuale per estrarre valore" a vantaggio di alcuni portatori di interessi e a danno di altri. Inoltre, come affrontare comportamenti secondo cui i valori delle azioni si modificano in relazione alle attese degli analisti e poi in relazione alla differenza tra aspettative degli stessi analisti (ad esempio sul tasso di aumento dei profitti) e risultati dei bilanci trimestrali?

Una quinta linea di ricerca si collega proprio al concetto stesso di valore e di produzione economica. Il sistema contabile rileva risultati dell'azienda riconducibili ai valori di scambio per l'acquisizione di fattori produttivi onerosi e la cessione dei prodotti in senso lato (materiali, immateriali, di status, come ad esempio i prodotti di marca). Tuttavia, le aziende producono effetti positivi o negativi su altre aziende, definiti come "esternalità" positive o negative. La rendicontazione economica, ambientale, sociale, il tipico modello della "*triple bottom line*", richiede di identificare, misurare e valutarne gli effetti esterni. Qual è l'impatto di questa

esigenza sulle misurazioni e valutazioni d'azienda? Come va ridefinito il rapporto tra misurazioni e valutazioni d'azienda, le unità del sistema economico e sociale e le misurazioni e valutazioni del sistema?

Coloro che sono interessati a sottomettere un paper al Workshop devono inviare un **extended abstract** di almeno 1.000 parole o un **full paper** entro il **31 maggio 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica: direzionescientifica@rirea.it

La **conferma dell'accettazione** agli autori sarà comunicata entro il **20 giugno 2024**.

L'invio del paper definitivo, che può essere in lingua italiana o in lingua inglese, è atteso entro il **24 agosto 2024**.

Con riferimento alle scadenze e all'organizzazione del convegno, per acquisire contezza dell'effettivo numero dei partecipanti alle sessioni parallele, è richiesto alle/agli autrici/autori, dopo aver ricevuto comunicazione di accettazione del paper, di perfezionare l'iscrizione al convegno entro il 31 luglio 2024.

Si fa presente che gli autori dei paper presentati potranno successivamente sottometterli alla Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale e beneficiare di una *fast track* per la pubblicazione sulla rivista stessa.

Poiché il Workshop si tiene nell'ambito del Convegno Nazionale SIDREA, si rimanda al sito web <https://www.sidrea.it> per consultare le informazioni e tutti i dettagli dell'evento.

Comitato Scientifico:

Stefano Adamo, Paolo Andrei, Valerio Antonelli, Cristiano Busco, Riccardo Cimini, Stefano Coronella, Armando Della Porta, Michele Di Marcantonio, Giorgio Invernizzi, Maria Federica Izzo, Libero Mario Mari, Alessandro Mechelli, Alberto Quagli, Giuseppe Sannino, Massimo Sargiacomo, Andrea Venturelli.

Contatto:

E-mail: direzionescientifica@rirea.it